

**IL CASO** Rosina Demasi ringrazia Calopresti per aver tolto dal suo film la disperata invocazione d'aiuto del figlio coinvolto nel rogo in fabbrica. Ieri a Torino una proiezione privata riservata ai familiari delle vittime

■ **Eugenio Giudice**  
/ Torino / Segue dalla prima

**D**i fronte all'angoscia di una madre che rivela di non riuscire a sentire neppure l'ultimo messaggio registrato del figlio, o il dvd che le hanno realizzato gli amici, l'autore ha fatto un passo indietro. Il rischio era anche quello di una brutta polemica perché la signora Demasi, malgrado quello spezzone troppo crudo fosse stato riversato sui giornali e sui tg nazionali nella primavera scorsa, si era detta pronta a far bloccare il film e a lei si erano accodati i titolari di alcune sale torinesi.

Ieri a Torino si è svolta una proiezione privata, riservata ai familiari e per quanto possibile al riparo dai giornalisti depistati fino all'ultimo momento sul cinema designato. «Un film toccante», commenta Luigi Santino, fratello di Bruno, un'altra delle giovani vittime della strage sul lavoro del sei dicembre scorso. Il padre, Nino, l'uomo che è diventato un'icona di questa tragedia, che ha in-

# ThyssenKrupp, tragedia senza un grido

vocato incessantemente il nome del figlio durante il corteo all'indomani del disastro, non è venuto. In tutto erano una ventina i familiari accorsi al cinema Fratelli Marx, per assistere alla pellicola che ricostruisce con attori professionisti l'ultimo giorno delle vittime e delle loro famiglie prima dell'incidente e poi dà spazio al documento e alle testimonianze. La signora Demasi esce dalla sala visibilmente provata. Ma a sorpresa dice: «Non ho visto il film, lo vedrò nell'anteprima torinese del 12 settembre. Non ce l'ho fatta. Sono rimasta con mia figlia, Laura, di sotto, a piangere. Ma ho apprezzato che Calopresti abbia tagliato le grida di mio figlio. Mi hanno detto comunque che è un bel film». Ad interpretare la signora Rosina c'è Monica Guerriero. «Lo so - replica la donna - vorrei conoscerla». La signora Demasi, che ha avuto ieri un breve colloquio con il regista, gli ha fatto un ultimo appello. «Vorrei che venisse eliminata tutta la telefonata». Si riferisce alla richiesta di soccorso che Piero Barbetta, operaio della ThyssenKrupp, fece pochi minuti dopo che l'onda di fuoco sommerse la linea 5 dello stabi-



Sul set di «La fabbrica dei tedeschi» con Mimmo Calopresti

limento torinese. Sette minuti concitati e quasi surreali nei quali Barbetta chiede aiuto e viene accolto dalla procedura burocratica del 118. C'era anche lui ieri: «È un film che rispetta fedelmente quanto è accaduto, fa bene farlo vedere», dice. Barbetta è seguito costantemente da uno psicologo ed è uno degli operai che si è costituito parte civile nel processo che riprenderà il prossimo 26 settembre. Al posto della sequenza taglia-

ta il film chiude ora con uno spot della ThyssenKrupp che magnifica i suoi prodotti. Po-

**Rosina Demasi:**  
**«Non ho visto il film, non ce l'ho fatta... Andrò il 12 settembre»**

chi giorni prima dell'incidente l'azienda aveva presentato uno dei bilanci migliori della sua storia. Eppure secondo i magistrati aveva deciso consciamente di risparmiare sull'impianto automatico di spegnimento incendi, realizzato invece nello stabilimento Krefeld in Germania. «Sarebbe costato un ventesimo dei risarcimenti dovuti alle vittime», ricorda Sergio Bonetto, avvocato di parte civile in rappresentanza di alcuni operai.

**CINEMA** 10 milioni di euro al botteghino

## «Gomorra», il film che ha travolto l'Italia

**S**abato sera, poche ore dopo la premiazione di Venezia, durante la trasmissione *Cinematografo*, un ospite di Gigi Marzullo, volendo lodare *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati, è riuscito a parlare male di *Gomorra* di Matteo Garrone perché sarebbe reo di essersi fermato alla realtà, ben lontana da essere arte. Bene, chissà se l'unica trasmissione di cinema della Rai vorrà spiegarci come fa un film così a superare, com'è avvenuto in questo week-end, i 10 milioni di euro di incasso. Uscito a metà maggio sull'onda del Gran premio cannesse, il film di Garrone ha rotto qualsiasi pronostico, giungendo a una quota impensabile. È una notizia importante che costringe produttori e distributori a ridisegnare la mappa dei «gusti» del pubblico cinematografico, dato che è un film con sottotitoli, senza l'onnipresente colonna sonora, senza attori noti, e sulla camera... Tutte cose che sulla carta avrebbero fatto urlare all'orrore! Garrone è riuscito ad essere indiretto protagonista anche a Venezia: il film da lui prodotto, *Pranzo di Ferragosto* di Gianni Di Gregorio, oltre ad aver preso una valanga di premi, è riuscito a incassare, secondo il box office del week-end post veneziano, in 5 giorni e 40 copie, ben 133mila euro, stimando la media sala più alta dopo *Kung Fu Panda*. Gli altri film italiani di Venezia si sono difesi con onore, ma senza travolgere. A partire da *Un giorno perfetto* di Ozpetek (2' con 833mila euro) e *Il seme della discordia* di Pappi Corsicato (6' con 274mila euro). Il più significativo degli italiani del Concorso, *Birdwatchers* di Marco Bechis, è 11' con 72 mila euro d'incasso. **Dario Zonta**

**Week end, gli incassi**

Questi sono i 10 film più visti (gli incassi) del week end appena passato, il primo dopo Venezia, *Gomorra* non c'è perché non rientra nella top ten del fine settimana.

- 1 Kung fu Panda**  
10.332.530 euro in 2 settimane
- 2 Un giorno perfetto**  
833.458 euro in 3 giorni
- 3 X-Files**  
613.284 euro in 3 giorni
- 4 Le cronache di Narnia**  
7.173.416 euro in 4 settimane
- 5 Decameron Pie**  
390.722 euro in 3 giorni
- 6 Il seme della discordia**  
274.471 euro in 3 giorni
- 7 Doomsday**  
777.795 euro in 2 settimane
- 8 Il cavaliere oscuro**  
9.265.801 in 7 settimane
- 9 Pranzo di Ferragosto**  
133mila euro in 5 giorni
- 10 Piacere Dave**  
1.426.217 euro in 3 settimane

## TV Su Raitre «Ballarò» riparte in anticipo su altri programmi d'informazione. Parlerà di bilanci familiari D'Alema-Tremonti, duello da Floris

■ di **Silvia Garambois** / Roma

**D'**Alema vs Tremonti. E tra loro una stagione politica segnata da Alitalia, scuola, tasse sulla casa, mutui, salari, immigrazione, bilanci familiari. Un ring. Riparte così, per il settimo anno, *Ballarò* (stasera alle 21 su Raitre); in anticipo rispetto alle passate edizioni - prima tra le trasmissioni tv d'informazione e di approfondimento - dopo un'estate calda, in cui la politica non è andata in vacanza. E a commentare il dibattito un'altra coppia di duellanti: i direttori dell'*Unità* e del *Giornale*, Concita De Gregorio e Mario Giordano. Anticipando sul tempo Lilli Gruber che va su La7 e *Ammezero* di Michele Santoro, quello di Floris è un ritorno al calor bianco. Ma del resto Giovanni Floris e il gruppo di Raitre - Paolo Ruffini, il direttore, tra i primi - hanno un debito aperto verso il pubblico, che ha portato *Ballarò* ad essere la trasmissione di informazione politica più vista della tv, con 4 milioni di te-

lespettatori di media. E ora devono restare all'altezza delle attese. Tanto che Ruffini, di fronte al «gradimento» di Mediaset per Floris, commenta tagliente: «Mediaset può anche invidiarci *Ballarò*. Ma io non invidio i programmi di Mediaset». «*Ballarò* è e resta un programma aperto, che si tuffa nell'attualità politica, che vuole capire quali soluzioni la politica offre al cittadino - spiega Floris -. Io metto i punti interrogativi, i politici le risposte». Eppure la trasmissione è stata spesso accusata di essere partigiana. «Certo siamo noi a scegliere e proporre i temi del confronto, e sono scelte che facciamo con la nostra cultura, la nostra sensibilità. Ma quello che accade in studio è imprevedibile: non è possibile immaginare chi «vincerà» i confronti. Quello che possiamo fare noi è solo offrire cifre e sondaggi, per ancorare il dibattito ai dati veri e alle opinioni dei cittadini». Stasera si parlerà, acco-

ra una volta, del «problema della quarta settimana» che attanaglia i bilanci familiari. «Quando nel 2002 abbiamo parlato per la prima volta di questo tema con Paolo Fabris - ricorda Floris - siamo stati accusati di «declinismo». Eppure, ogni anno siamo tornati sul tema, al governo ci fosse Berlusconi o Prodi. Ora nessuno solleva più critiche, l'unica cosa che è cambiata è che ormai, anziché della quarta, si parla della terza settimana... Del resto che senso avrebbe discutere in tv di filosofia se non si parla prima dei problemi reali del Paese?». Se Floris è un ritorno, la novità

**Pronti al ritorno su Rai2 Santoro con «Anno Zero» e Lilli Gruber su La7: condurrà «Otto e mezzo»**

nell'informazione politica di approfondimento è Lilli Gruber. Dopo l'addio di Giuliano Ferrara (e di Ritanna Armeni) quest'anno guiderà lei *Otto e Mezzo* su La7, in coppia con Federico Guglia (già direttore del *Borghese* e giornalista del *Giornale*): la Gruber ha scelto di annunciare con una lettera aperta sul suo sito la decisione di tornare al giornalismo, con la trasmissione di La7, dopo l'esperienza da euro-parlamentare. Una scelta che, pare, le ha creato non pochi problemi con viale Mazzini (di cui, pur in aspettativa, risulta dipendente). Pronto al ritorno in tv anche Santoro con *Anno Zero* su Raidue. Con un bel po' di novità. Cambia lo studio (lascia via Teulada per il Delle Vittorie), ma sarà soprattutto una stagione di ritorni: confermato che Corrado Formigli - conduttore di *Controcorrente* su Sky - rientrerà nella squadra di Santoro, il quale vorrebbe di nuovo anche Riccardo Iacona (che per Raitre ha realizzato e condotto le inchieste di *W l'Italia*).



Britney Spears con i premi agli Mtv Video Music Awards AP Photo/Chris Pizzello

## POPSTAR Tre statuette agli Mtv Video Awards Britney Spears trionfa da Mtv Sembra rinata

■ Britney Spears ha fatto incetta di premi agli Mtv Video Music Awards, organizzata dalla rete televisiva dedicata ai migliori video musicali. La popstar ha ricevuto tre statuette per il video di *Piece of me*: quella per il miglior video di un'artista donna, miglior video pop e miglior video dell'anno. Si tratta di una vera e propria rivincita per la Spears anche perché giunge dopo un lungo periodo di difficoltà legate all'abuso di alcol e al processo sulla custodia dei figli seguito al divorzio dal marito Kevin Federline. La cantante ha aperto lo spettacolo protagonista di un piccolo sketch con Jonah Hill, attore di *Superbad*, e ha ricevuto una standing ovation entrando in sala. «Grazie e ancora grazie - ha detto Britney - Grazie per tutto l'amore. Sono qui stasera a celebrare un compleanno molto importante, il 25esimo anniversario degli Mtv Video Music Awards». Britney Spears ha lasciato poi il campo a Rihanna, che ha cantato *Disturbia*. **ANSA**

**Comune di Gaggio Montano**  
Provincia di Bologna  
Avviso di aggiudicazione servizio di trasporto scolastico. Il Comune di Gaggio Montano in data 17/07/08 a seguito di procedura aperta ha aggiudicato il servizio di trasporto scolastico CPV 60113100-4 con offerta economicamente più vantaggiosa; offerte ricevute: 1, aggiudicatario: Sicas Scaf, via del Sostegno 2, Bologna; euro 626.645,73.  
Il responsabile del procedimento dott. Michele Decadati

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**publikompass**

## Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

Quotidiano 6 mesi 120 euro  
e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**publikompass**

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24511  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6666211  
ALESSANDRIA, via Cavour 30, Tel. 0131.445222  
AOSTA, piazza Charoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.251011  
BARI, via Amendola 168/15, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.3553538  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210895  
CAGLIARI, via Caprea, 9, Tel. 070.6600801  
CASALE MONFEO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Gesù 76, Tel. 0961.724000-725129  
COSENZA, via Montessoro 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Galilei 2/bis, Tel. 0171.639122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.51192-573669  
FIRENZE, via Turicchi 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casarego, 12, Tel. 010.5307011  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373  
LECCE, via Trinchese 67, Tel. 0832.314165  
MESSINA, via U. Bonino 75/c, Tel. 090.6508411  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023  
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6220511  
REGGIO C., via Dante 3, Tel. 095.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Peggio 32, Tel. 0522.208511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200811  
SARONNO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.842955-842959  
SIRACUSA, via Terzani 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Babbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il comitato A.N.P.I. della sezione «A. Poletti» di Milano rende omaggio al compagno partigiano

**PIETRO MODULO**

Per  
**Necrologie  
Adesioni  
Anniversari**

Rivolgersi a

**publikompass**

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00

solo per adesioni  
Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258